

## MUSEO FERROVIARIO DI CAMLIK (TURCHIA)

Continuando con la serie di articoli sul turismo tra i musei ferroviari d'Europa, desidero parlarvi oggi di un museo molto particolare che ho scoperto per caso durante il mio viaggio in Turchia nell'agosto del 2014. Questo museo, che purtroppo è in uno stato di semi abbandono, era a circa 1 km dall'Hotel dove alloggiavo. A pochi Km si trova la città di Efeso con la famosa "Porta della Biblioteca". Il museo ferroviario di Camlik, il più grande della Turchia, è situato all'estremo Ovest, nella provincia di Izmir, lungo la più antica linea ferroviaria Turca del 1866.



*Il museo su GoogleMaps:  
<https://goo.gl/maps/u2GZMYa3t242>*

Il museo è stato inaugurato nel 1997, ma credo che da quel giorno, si sia fermata anche la manutenzione. I mezzi sono totalmente all'aperto. In questa area sono presenti 33 locomotive e circa 15 tra carrozze e carri merci, tra cui la carrozza presidenziale di Atatürk, primo presidente della Turchia moderna. La particolarità di questo museo è l'origine dei mezzi esposti. Tedeschi, Inglesi, Francesi, Svedesi, ecc. In pratica ogni nazione che andava in Turchia per conquistare o liberare lasciava sul posto vecchie locomotive che venivano poi utilizzate regolarmente. Si può ammirare anche una vecchia piattaforma girevole attornata da numerose loco ormai fatiscanti. La carrozza presidenziale appartenuta ad Atatürk, padre della Turchia moderna, è visitabile completamente anche all'interno.

Sfortunatamente non c'è molto altro da dire su questo affascinante collezione di rotabili. Lascio parlare le immagini.







Come potete notare il materiale rotabile esposto è notevole e molto vario. Purtroppo è abbandonato a se stesso e credo che fra una decina d'anni, se nessuno interverrà, sarà solo un ammasso di ruggine.

Quello che mi chiedo, visitando questi Musei è perché vengano spesi così tanti soldi per allestire musei in mezzo al niente. Qui, oltre a Efeso, c'è veramente poco e le centinaia di pullman di turisti non si fermano certo a visitare un museo di treni ruggini. Pietrarsa è un altro esempio, anche se lì i mezzi sono decisamente in migliori condizioni.

All'interno del museo di Camlik è presente un bar e un ristorante self service.

*Testo e foto di Claudio Pasi*